Scritto da Red.
Martedì 18 Novembre 2014 12:46



AVELLINO – "Noi pensiamo che Foti sia in perfetta continuità con la stagione di Galasso e ciò che è accaduto in questi 40 giorni, dal momento delle sue dimissioni e fino al ritiro delle stesse, ne dà una rappresentazione plastica. Foti non s'illuda che abbia così risolto i problemi all'interno della sua maggioranza. Rimangono tali e quali i nodi politici e amministrativi che c'erano, nodi che sono lì, all'interno di quell'aula consiliare Qualche consigliere non ha partecipato al Consiglio, qualcun altro ha espresso il proprio dissenso: credo che Foti, la sua maggioranza e la giunta non avranno giorni facili davanti a loro se non si cambia registro. E si cambia registro se finalmente a Palazzo di città torna la politica. E la responsabilità sta tutta nel Partito democratico che ha il dovere di esprimere un pensiero di città. Questo pensiero non c'è, a nostro avviso, nel comportamento e nell'atteggiamento del gruppo del Partito democratico, questo atteggiamento non c'è nel distacco che il governo del partito ha maturato rispetto alla città. Il Pd ha bisogno di conquistare una propria idea di città che deve essere portata in Consiglio comunale. Questo dovrebbe essere il compito del Pd, non inserirsi in manovre di vario tipo, ma dare un'idea di città. Noi vorremmo che nel Pd ci fosse una competizione, vorremmo essere sfidati dagli altri in modo tale che ci sia un ragionamento complessivo sulla città".

Si esprime senza mezzi termini Francesco Todisco nel corso dell'annunciata conferenza stampa del circolo Vittorio Foa presso la sede di via Del Balzo per una analisi a caldo di quanto accaduto ieri sera in Consiglio comunale alla luce delle dichiarazioni rese dal sindaco Foti dopo il ritiro delle sue dimissioni. Sulla stessa falsariga di Todisco si sono espressi sia il segretario del circolo Bove che la consigliera comunale Nadia Arace presenti all'incontro.